

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO Sette Avenire

IN VIAGGIO

Con la barca a vela «Fra' Diavolo» a caccia del giro del mondo

Un'avventura che ha preso il largo da Gaeta e che ha il sapore del sud pontino, quello dalla barca a vela «Fra' Diavolo» salpata dal Golfo del sud della provincia pontina, con a bordo il suo armatore Vincenzo Addressi. Un viaggio iniziato con un obiettivo chiaro: quello di compiere il giro del mondo. L'imbarcazione che issa il vessillo anche del Comune di Itri si sta avvicinando alle Canarie. Poi il viaggio proseguirà verso Capo Verde, e ancora a circumnavigare l'Africa per dirigersi verso città del Capo. Un'avventura che dovrebbe tenere impegnato l'equipaggio per oltre un anno in giro per i mari di tutto il mondo toccando tutti e cinque i continenti. Un'avventura che vede Itri e il territorio del sud del Lazio, sostenere e guardare a quest'impresa con attenzione.

Un mese dedicato alle missioni

ITRI

Quel cuore donato che lega Anna e Shana

La storia di Shana e Anna sta facendo il giro delle testate nazionali e si sta facendo conoscere nei principali salotti tv. Le due giovani che si sono conosciute solo a marzo di quest'anno, sono legate da un cuore, quello di Davide di Fondi, fratello di Shana venuto a mancare nel marzo di 9 anni fa; cuore che da quel giorno batte nel petto di Anna. La legge italiana non permette di conoscere nulla sull'identità delle persone coinvolte nella donazione di organi per questioni di privacy. Ma la loro voglia di conoscersi e di sapere di più delle loro storie è stata più forte. Mesi prima dell'anniversario della morte di Davide, Shana aveva lanciato un appello sui social per conoscere la persona che aveva ricevuto quel cuore. Anche Anna, però, aveva il desiderio di sapere di più del suo donatore, per quello si è messa alla ricerca su internet. Con l'aiuto di un'amica è riuscita a scoprire dell'incidente di Davide e poi ha trovato il post sui social di Shana. A quel punto, ha deciso di telefonare e conoscere la famiglia del suo donatore.

Dopo qualche giorno le due si sono incontrate di persona, quest'estate hanno passato molti giorni insieme e oggi sono legate da un rapporto forte che le vede essere più che amiche e confidenti, con un unico grande desiderio: quello di raccontare questa bella storia al mondo intero.

Simone Nardone

DI FILIPPO MITRANO

Nel mese di ottobre dedicato alle missioni, la Veglia missionaria a ridosso della giornata missionaria mondiale del 23 ottobre, non è da sempre l'appuntamento centrale per tutta la Chiesa. Come ogni anno la tematica della giornata viene individuata a partire dal messaggio del Papa che il 6 gennaio scorso ha pubblicato il messaggio con il titolo "Di me sarete testimoni". Papa Francesco insiste nel testo, rivolto ad ogni battezzato, ad essere missionari e testimoni di Cristo proprio sul suo esempio, essendo Lui il primo inviato, il missionario del Padre, il suo "Testimone fedele". Quest'anno l'appuntamento ci offre l'occasione di commemorare alcune ricorrenze rilevanti per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, quattrocento anni fa, della Congregazione de Propaganda Fide - oggi per l'Evangelizzazione dei Popoli - e, duecento anni fa, dell'Opera della propagazione della fede, che, insieme

Centro degli eventi diocesani sarà la veglia di venerdì prossimo ad Ausonia nel Santuario della Madonna del Piano

all'Opera della santa infanzia e all'Opera di san Pietro apostolo, cento anni fa hanno ottenuto il riconoscimento di "Pontificie". La Veglia di quest'anno ha come titolo "Vite che parlano". Chi sono queste vite? Nella Bibbia possiamo dire che le storie di tutti i personaggi sono vite che parlano, perché compenetrano dall'espressione dell'agire di Dio. In esse non troviamo idee di come vivere la nostra vita di cristiani ma ci consegna un'esperienza nel cui cogliere una direzione, una missione da riconoscere come autentica rivelazione di Dio. È questa Parola intrecciata di vissuti che



Da mercoledì Itri in festa per san Paolo della Croce

Dopo due anni di completa sospensione, a causa della pandemia, ritorna ad Itri la festa religiosa e civile in onore di san Paolo della Croce, fondatore dei Passionisti. Dal 19 al 23 ottobre saranno cinque giorni di preghiera, che si svolgeranno nella chiesa della Madonna di Loreto a Itri, per invocare la pace per l'Europa e il mondo. Riprendendo una consolidata tradizione quest'anno la festa di san Paolo della Croce si svol-

gerà regolarmente, secondo un dettagliato programma che i passionisti di Itri hanno predisposto per far partecipare alle celebrazioni i fedeli e i tanti devoti del loro fondatore. «In questo difficile momento della storia dell'umanità - scrivono i padri -, con tante guerre in atto ci rivolgeremo a san Paolo della Croce, in questi giorni di festa in suo onore, perché ottenga il dono della pace per tutta l'umanità, che Cristo è venuto a portare sulla terra con la sua passione e morte in croce».

Antonio Rungi

porta luce nel cammino di tutti i credenti di ogni tempo ed ogni luogo. A partire quindi dalla Parola, le vite diventano una testimonianza per tutti noi parlandoci di come esse si sono consegnate nelle mani di Dio e di come Lui se ne sia preso cura. Ognuno può a propria volta far parlare la propria vita divenendo testimone del proprio tempo. Si tratta di capire quale missione Dio ha affidato a ciascuno di noi, facendosi sempre più corresponsabili della missione che Cristo ha affidato alla Chiesa, come il Sinodo che si sta vivendo in questi anni, invita a fare. La Veglia Missionaria, nella diocesi di Gaeta, si svolgerà venerdì 21 ottobre alle 19.30 nella bellissima cornice del Santuario della Madonna del Piano ad Ausonia. In essa ci si farà guidare dalla testimonianza, non solo di chi già in passato ha donato la sua vita totalmente per Cristo, ma anche di alcuni giovani che quest'anno si sono recati in Benin, per vivere un'esperienza di missione per testimoniare agli altri. La testimonianza sarà anche accompagnata da una mostra fotografica che verrà allestita nel santuario in questa occasione, e che poi verrà portata nelle parrocchie che ne faranno richiesta per un incontro di costante di sensibilizzazione alla missione.

SULLA VIA DELLA SANITÀ

Al via la causa di beatificazione di don Fronzuto

Il 5 luglio 1989, presso la casa canonica della parrocchia San Paolo Apostolo di Gaeta, concludeva la propria vita terrena il sacerdote don Cosimino Fronzuto. Nato a Gaeta il 5 settembre 1939, veniva ordinato presbitero il 14 luglio 1963. Dopo il primo incarico di educatore presso il Seminario diocesano, dal 1967, fino al giorno della sua morte, è stato parroco della parrocchia San Paolo a Gaeta. La sua esistenza, illuminata dall'incontro con il Movimento dei Focolari, ha irradiato un inconfondibile stile che ancora ne alimenta la memoria, sia locale che internazionale. Il suo sacerdozio, sempre esercitato come dono totale di sé nel vivere radicalmente e senza compromessi il Vangelo, ha coinvolto tanti in quella che egli considerava la grande attrattiva del tempo moderno ovvero penetrare nella più alta contemplazione, rimanendo mescolato e unito a tutti, condividendo in prima persona le povertà e marginalità degli ultimi.

Accresciutosi, col passare degli anni, la sua fama di santità e di segni ed essendo stato formalmente richiesto dal Postulatore, avvocato Carlo Fusco, di dare inizio alla relativa causa di beatificazione e canonizzazione, nel portarne a conoscenza la comunità ecclesiale. Per questo vengono invitati tutti i fedeli a comunicare direttamente o a far pervenire al Tribunale diocesano di Gaeta presso la Curia arcivescovile alla piazza Arcivescovado n. 2 - 04024 Gaeta (LT) tutte quelle notizie dalle quali si possano in qualche modo arguire elementi favorevoli o contrari alla fama di santità di don Cosimino Fronzuto. Dovendosi inoltre raccogliere, a norma delle disposizioni canoniche, tutti gli scritti a lui attribuiti (diari, lettere o ogni altro scritto privato) o in qualunque modo pertinenti alla Causa, con l'editto, si invitano coloro che ne sono in possesso, di rimetterli al Tribunale diocesano qualora non siano già consegnati alla Postulazione. Coloro che comunque vogliono conservarne gli originali, possono tranquillamente presentarne copia che sarà debitamente autenticata e messa agli atti.

Alta formazione al Caboto

DI LINO SORABELLA

I giovani che vogliono fare ingresso nel mondo del lavoro trovano spesso porte chiuse o strade in salita. Attualmente l'Its Academy fondazione Caboto offre un'opportunità interessante con la certezza dell'occupabilità al termine del percorso. Sono in partenza i corsi di alta formazione che prevedono un percorso in aula, laboratori, imbarcazioni, alternato a periodi di collocamento aziendale retribuito. L'Its Academy Fondazione Caboto, con sedi in Gaeta e Civitavecchia, riesce a dare risposte alle necessità di aziende del settore dello shipping e dell'intero mondo che si sviluppa intorno all'elemento mare (turismo, pesca, infrastrutture, mobi-

Nell'istituto di Gaeta sono in partenza i corsi triennali per skipper professionali e per ufficiali di macchina e di coperta

lità, logistica, acquacoltura, costruzioni), per cui i corsi di formazione vengono progettati e realizzati garantendo un'occupabilità dei partecipanti molto vicina al cento per cento. Attualmente sono in partenza i corsi triennali di alta formazione di Gestione apparati ed impianti di bordo (Ufficiale di Macchina - ventiduesima edizione); Conduzione del mezzo navale (Ufficiale di coperta - ventunesima edizione); entrambi i corsi si svolgeranno presso la se-

de di Gaeta e prevedono diversi mesi di imbarco. Inoltre sono al via i corsi biennali per la mobilità delle persone e delle merci, servizi ai passeggeri a bordo delle navi (quinta edizione, sede Gaeta); gestione della logistica e dei processi di spedizione (terza edizione, sede Civitavecchia). Di ultima generazione è il corso triennale per skipper professionale, figura molto richiesta dedicata al dipartimento (sede di Gaeta). Per informazioni e per accedere alle selezioni si può visitare il sito web www.fondazione-caboto.it; le iscrizioni online scadono il prossimo 18 ottobre. Per i fuori sede sono previsti rimborsi per le spese di vitto e alloggio. I titoli conseguiti presso l'Its sono riconosciuti anche in ambito universitario.

Fondi, don Alessandro Casaregola il nuovo parroco di San Paolo apostolo

Domenica prossima alle 18.30 presso la parrocchia di San Paolo apostolo di Fondi, l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari presiederà la Messa per l'inizio del ministero pastorale del nuovo parroco don Alessandro Casaregola, classe 1990 e originario di San Carlo Borromeo a Gaeta. Diplomato presso il Liceo Classico Pollione di Formia, nel 2009 è entrato nel seminario regionale di Anagni, concludendo gli studi nel giugno 2015 con il Baccalaurato in Sacra Teologia. Ha svolto il ministero pastorale come seminarista sia a Fondi che a Penitro per poi essere affidato alla parrocchia dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista di Formia, dove ha continuato il suo ministero prima come diacono e poi come vice parroco. Dal 2016 al 2019 è stato responsabile dell'anno propedeutico del Pontificio Collegio Leo-

niano di Anagni. Oggi don Alessandro Casaregola è anche assistente diocesano del settore giovani di Azione cattolica e direttore del Centro diocesano vocazioni di Gaeta. Attesa per l'ingresso anche da parte del nuovo parroco che commenta: «Inizia un tempo nuovo per la mia vita sacerdotale, in cui per la prima volta, sono chiamato ad assumere gli impegni e le responsabilità come parroco di una comunità. È un tempo che attendo consapevole della grandezza di questo servizio, ma soprattutto carico di fiducia in Dio, che ci chiama sempre, secondo progetti più grandi di quelli che possiamo immaginare. Mi preparo a questo nuovo ministero - conclude don Casaregola - guardando con gratitudine le preziose esperienze vissute fino a oggi, e aprendomi con disponibilità ad accogliere le nuove che Dio vorrà donarmi».

Itri, in sicurezza le zone alluvionate

Si vede un po' di luce in fondo al tunnel delle emergenze a Itri, in particolare modo nelle zone colpite dall'alluvione del novembre 2021. L'area di Campigliani, Valle Colella e Giovenco sono state attenzionate dai sopralluoghi delle scorse settimane da parte dei tecnici della Regione Lazio e ancora una volta si è discusso dei problemi nel vertice a Latina alla presenza del prefetto Maurizio Falco. Come riportato dalla vice sindaco facente funzioni Elena Palazzo, dalla Regione sono arrivate le garanzie che bisogna intervenire. Nell'immediato con la bonifica dei canali dove tutt'ora sono presenti i massi degli smottamenti del 2021 e che obbligano agli sgomberi in caso di maltempo, e prevedendo la progettazione di messa in sicurezza della complessa situazione idraulica nella zona. (Sim.Nar.)



FONDI

La città sogna d'essere comunità dello sport

Dopo il titolo di Città europea dello sport 2023, il Comune di Fondi accetta l'invito lanciato dalla Città di Sabaudia e torna a lavorare ad una nuova, e ancor più entusiasmante candidatura, quella di Comunità pontina dello Sport per il 2024. Insieme a loro anche le realtà cittadine di Terracina e Maenza, mentre già è avvenuto il sopralluogo in città della commissione Aces che, a distanza di due anni è tornata per visionare la Cima Pantani, inaugurata la scorsa estate e sempre più frequentata dai ciclisti, e l'ormai quasi ultimato Palazzetto dello Sport con annessi palatenda e area fitness. «L'obiettivo della candidatura - fanno sapere dal Comune di Fondi - è quello di promuovere lo sport come elemento aggregatore, non solo all'interno di una stessa comunità, ma anche tra diverse località, in un'ottica di amicizia, interscambio e sana competizione». L'idea è anche quella di continuare un percorso anche dopo la chiusura del 2023.

L'occhio di falco contro gli incendi boschivi: nella Riviera d'Ulisse arriva il telerilevamento



Formia, estate scorsa

Il Parco della Riviera d'Ulisse ha dichiarato definitivamente guerra agli incendi boschivi e in particolare modo alla propria natura legata alla presenza dell'uomo e la minaccia dolosa. Da qualche giorno è operativo il sistema di telerilevamento intelligente degli incendi installato a Gianola ribattezzato anche "occhio di falco". Questo nuovo sistema sarà in grado di rilevare minacce d'incendio fuochi fino a Monte Orlando. In questo modo, scovando per tempo le fiamme sarà più facile fare in modo che questi non si sviluppino diventando un problema per le case o le persone del territorio, oltre a mettere a rischio le zone più belle del comprensorio. Il nuovo strumento voluto dal Parco Riviera di Ulisse è installato a Gianola e sarà in grado di rilevare minacce d'incendio fuochi fino a Monte Orlando a Gaeta. «Gli incendi - spiegano dall'Ente Parco - sono una delle cause più importanti di alterazione ambientale e di degrado del territorio».